

Varese torna a crescere: più residenti grazie ai nuovi arrivi

Pubblicato: Mercoledì 4 Settembre 2024



La popolazione di **Varese** è tornata in crescita, con un saldo positivo di circa 300 unità nel solo anno 2024: a dirlo, a margine della [presentazione della nuova Fiera di Varese](#), è stata la vicesindaca **Ivana Perusin** con dati ISTAT confermati dall'ufficio anagrafe della città.

«Si tratta di un incremento che non deriva dal bilancio naturale tra nascite e morti, il che per certi versi non è una buona notizia – sottolinea – Però è frutto di un altro fenomeno interessante per la città: **sempre più persone scelgono di trasferirsi** e vivere stabilmente sul territorio varesino. Questo è un **segnale importante, anche se non si tratta di crescita demografica in senso stretto**».

La vicesindaco di Varese commenta così la tendenza, aggiungendo che il vero cambiamento riguarda il ruolo assunto dalle città medie nel periodo post-Covid. «La pandemia ha portato una maggiore consapevolezza riguardo al fatto che città come Varese possano offrire qualcosa di unico rispetto alle grandi metropoli – Spiega infatti Perusin – Qui, per esempio, abbiamo un'aria **pulita**: Varese è costantemente inserita nelle classifiche come unica città lombarda con un'aria di alta qualità. Ci sono anche **servizi educativi e sociali importanti**, e siamo una **città verde, a misura di famiglia**. Questi sono fattori che stanno spingendo sempre più persone a scegliere Varese come loro nuova casa».

Tra i fattori che hanno contribuito a rendere Varese più attraente, la vicesindaco menziona anche la **sistemazione di Largo Flaiano**, che ha **velocizzato i collegamenti con Milano**, rendendo la città più attrattiva per chi lavora nel capoluogo lombardo. Ma Perusin evidenzia anche la **vicinanza alla Svizzera** come ulteriore punto di forza: «Molti giovani che lavorano in Svizzera, o che escono da

Milano perché non trovano più spazio in una città sempre più escludente per alcune categorie di persone, scelgono Varese come luogo di residenza – sottolinea – Milano è facilmente raggiungibile, mentre per quanto riguarda la Svizzera noi siamo a meno di 20 chilometri dal confine e c'è un treno che da qui porta direttamente in Canton Ticino: siamo un'opportunità eccellente in entrambi i casi».



Ivana Perusin e Mauro Vitiello

Anche il presidente della **Camera di Commercio, Mauro Vitiello**, ha sottolineato l'importanza del trend in corso, partendo dai dati in possesso dell'ente camerale: «Sempre più coppie, anche al di fuori della provincia, decidono di sposarsi nelle nostre dimore e ville – spiega – Questo è un segnale di come il nostro territorio stia diventando sempre più attraente non solo per le cerimonie, ma anche come luogo in cui costruire una vita».

Vitiello aggiunge che questa crescita di attrattività deve essere vista come un'opportunità. «Abbiamo la possibilità di raccontare a chi sceglie di sposarsi qui anche cosa significa vivere stabilmente nel nostro territorio. **Non vogliamo competere con città metropolitane come Milano o la vicina Svizzera, ma semplicemente offrire una valida alternativa** per chi cerca un ambiente più vivibile. Sarebbe un errore lasciarsi scappare questa opportunità».

L'obiettivo delle istituzioni sembra quindi essere sfruttare il momento positivo per consolidare Varese come città ideale per giovani e famiglie, evitando la competizione diretta con altre province, ma proponendosi come una scelta strategica per chi cerca un equilibrio tra qualità della vita e opportunità lavorative. «**Non vorrei mai vedere qualcuno scegliere di vivere in provincia di Verona**, dove si sta costruendo l'alta velocità anche in vista di un maggiore collegamento con la Lombardia, mentre continua a lavorare a Milano. **Lo vedrei come una sconfitta per il nostro territorio**» conclude Vitiello.

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it

